

AGGIORNAMENTO

Bibliotecari maremmani a "scuola" a Castiglione

CASTIGLIONE. Corso di aggiornamento per bibliotecari nella biblioteca "Italo Calvino" di Castiglione della Pescaia. Oggi alle 9,30 incontro con Nerio Agostini, biblioteconomista tra i più famosi in Italia, esperto nell'organizzazione e gestione delle biblioteche. L'incontro, aperto a tutti i bibliotecari del sistema bibliotecario provinciale grossetano, verte sull'ultimo libro pubblicato da Nerio Agostini, "Il Bibliotecario di Ente Locale", nel quale l'autore analizza la figura del bibliotecario alla luce delle più recenti normative.

Lunedì 13 dicembre, invece, la biblioteca "Calvino" aderisce alla Giornata nazionale della **Rete italiana di cultura popolare**, organizzando nei propri locali, alle 17, un appuntamento dal titolo "A veglia con Morbello": un incontro-spettacolo intorno alla figura di Morbello Vergari, scrittore e poeta contadino della Maremma scomparso nel 1989.



Museo Etnografico dell'Alta Murgia

Una giornata per ricordare e valorizzare il ruolo delle tradizioni

ALTAMURA- Il Museo Etnografico dell'Alta Murgia aderisce alla "Giornata Nazionale della **Rete Italiana di Cultura Popolare**" indetta per il 13 dicembre, con una iniziativa degli stagisti del Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi della Basilicata, che a partire dalle ore 17 di domenica, presso la sala conferenze del Museo, proporranno I Racconti del Monacello. La Giornata Nazionale della **Rete Italiana di Cultura Popolare** è una giornata di festa, e di feste, per ricordare e valorizzare il ruolo delle tradizioni, di saperi che si tramandano, spesso oralmente, di generazione in generazione. Quella popolare è una cultura volatile che rischia di perdersi e proprio per questo va salvaguardata. L'iniziativa che



vede la **Rete Italiana di Cultura Popolare** capofila prevede molteplici eventi contemporaneamente in tutta Italia, a dimostrazione di come la cultura popolare sia radicata ai territori con usi, costumi, tradizioni che mutano da area ad area. Il Museo etnografico dell'Alta Murgia è una ricchissima collezione di oggetti, anche di grandi dimensioni di ciò che era la civiltà contadina: usi, costumi, mestieri. Il Museo Etnografico dell'Alta Murgia dispone di oltre 1200 oggetti.





Amministrazione

Città

Servizi

ENGLISH VERSION

Giovedì 9 Dicembre 2010

parola chiave



[Primopiano](#) |
 [PhotoGallery](#) |
 [Giovani Artisti](#) |
 [Pace](#) |
 [Link](#) |
 [RSS](#)

PERCORSO: PORTALEGIOVANI > WEBZINE > TEATRO

Portalegiovani **Teatro**

Informazioni

"Caterina RaccattaCanzoni" al Teatro dell'Affratellamento

Webzine

Bacheca

New sletter

Sesso & Altro

Servizi

[Palazzo Giovane](#)

[Centri Giovani](#)

siamo anche su

UNBACIONE A FIRENZE



Lunedì 13 dicembre al Teatro dell'Affratellamento di Firenze (via G. Orsini, 73) in occasione della IV Giornata Nazionale della **Rete Italiana di Cultura Popolare**, e in conclusione del progetto "Anno dei mezzadri", l'Istituto Ernesto de Martino, la Provincia di Firenze, e l'associazione Le Radici con le Ali propongono il racconto-spettacolo "Caterina RaccattaCanzoni". La Toscana più autentica, combattiva, popolare, sarà raccontata attraverso le **canzoni raccolte da una delle figure più affascinanti dell'oralità cantata, Caterina Bueno (1943-2007)**, e verranno ulteriormente arricchite da racconti, filmati, immagini sul contesto in cui l'indimenticabile ricercatrice e interprete si è mossa. E tra brani della tradizione come Cinquecento catenelle d'oro, E la mi' mamma, Grano grano, La leggera delle donne, l'opera di Caterina Bueno verrà così ripercorsa da un "raccontastorie" speciale quale è l'antropologo e docente Pietro Clemente, insieme a un folto gruppo di musicisti, tra i quali sveltano i nomi dei fratelli Marino e Sandro Severini (ovvero i Gang), e del chitarrista sardo Alberto Balia. Caterina Bueno è stata una figura importante nel campo della musica popolare italiana - spiegano gli ideatori del progetto -. Lo è stata sia come interprete, fin da giovanissima, partecipando agli spettacoli Bella Ciao (1964) e Ci ragiono e canto (1966), sia per la capacità di fare ricerca nei luoghi della cultura popolare. E il suo lavoro ha dato alla musica popolare toscana un valore e un riconoscimento nazionale. Nel passaggio tra le generazioni però, la sua esperienza e il suo repertorio rischiano di scomparire o perdere di senso. Lo scopo del nostro racconto-spettacolo è creare perciò un evento che sia di memoria attiva del repertorio di Caterina e sappia connettere i canti alla storia della canzone popolare, ma soprattutto alla storia della Toscana e dell'Italia. In un dialogo coinvolgente e aperto col pubblico, il filo rosso del mondo popolare permetterà infine di trattare da una prospettiva inedita altri temi importanti come l'emigrazione, il lavoro, le lotte sociali, l'infanzia, ma anche l'amore nel mondo contadino, e di riconnettere così i canti "salvati" da Caterina Bueno con la storia dei gruppi sociali a cui sono appartenuti. Per informazioni: www.annodeimezzadri.it - www.iedm.it

[torna indietro](#)

redaz.portalegiovani@comune.fi.it

Amministrazione
Città
Servizi

Redazione Portalegiovani
Osservatorio Utenza
Statistiche
Privacy Policy

Firenze patrimonio dell'Umanità

tel. **055055**
call center del comune di firenze

© Comune di Firenze - Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria 50122 FIRENZE - P.IVA 01307110484 - Posta Elettronica Certificata (PEC)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.